



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare  
UDC

## **COMUNICATO STAMPA**

06/02/2006

### COMUNICATO DEI CONSIGLIERI REGIONALI UDC MARCO CARRARESI E LUCA TITONI IN RISPOSTA ALLA DICHIARAZIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

Lungi da noi il voler tirare in ballo a sproposito la Cassa in una vicenda nella quale la prima ad essere coinvolta è effettivamente la Fondazione della Cassa di Risparmio di Volterra. Non si può però far finta che le due realtà, oltre ad essere ovviamente strettamente legate fra loro, non abbiano subito, in tempi recentissimi, reciproche influenze e ripercussioni a causa delle rispettive scelte e dei rispettivi comportamenti. E lo abbiamo descritto con esattezza e correttezza nella mozione che verrà discussa dal Consiglio regionale fra due settimane.

Non si può infatti far finta di ignorare come sia stato proprio a causa delle vicende piuttosto travagliate e alle irregolarità che hanno caratterizzato la gestione della Fondazione della Cassa di Risparmio di Volterra che si è arrivati, negli anni scorsi, addirittura al commissariamento della Banca di Volterra da parte della Banca d'Italia.

Così come non si può dimenticare che l'uscita da quella pesante condizione di commissariamento venne a suo tempo tassativamente subordinata al fatto che fosse data soluzione alle irregolarità riscontrate, che fosse nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione svincolato dagli interessi e correnti locali e che fosse consentito l'ingresso nella compagine sociale di una banca esterna che avrebbe potuto garantire con la sua presenza il rispetto della corretta applicazione delle norme allora vigenti.

Non è allora esatto affermare –come fa la Cassa di Risparmio- che la Banca non saprebbe niente delle vicende che riguardano la Fondazione e che non esisterebbe alcun rischio di reciproca interferenza fra le vicende interne dei due enti. Perché sono state proprio le questioni interne alla Cassa di Risparmio, alla Banca, a rappresentare a suo tempo il motivo determinante per la revoca degli amministratori della Fondazione. Addirittura si può affermare, senza rischio di smentita, che la revoca è scaturita proprio dal contrasto fra gli organi direttivi della Banca e quelli della Fondazione. Con quest'ultimi che chiedevano correttamente e doverosamente solo di poter esercitare appieno il loro ruolo per quanto riguardava le scelte di politica economica della Banca e la loro funzione di verifica circa il conseguimento degli obiettivi precedentemente concordati.

Ed è stata purtroppo proprio la volontà di disallineare questi obiettivi e di rendere arbitrariamente del tutto svincolata la Banca rispetto al "socio proprietario", cioè alla Fondazione, che ha dato origine a interferenze e strumentalizzazioni politicamente ben connotate che hanno poi stravolto i corretti equilibri all'interno della stessa Fondazione.



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale



**Gruppo Consiliare  
UDC**

Per questo, proprio dopo l'uscita di ieri, francamente incomprensibile, da parte della Cassa di Risparmio di Volterra, rimaniamo ancora più convinti di essere di fronte ad un disegno ben organizzato e finalizzato principalmente ad un obiettivo ben preciso: quello cioè di poter esercitare in futuro, da parte di partiti della sinistra, il controllo politico sulle enormi e sempre maggiori risorse della Fondazione, in modo da condizionarne poi il successivo utilizzo sul territorio.

A questo disegno perverso ci opporremo con forza, denunciandolo in tutte le sedi opportune. Se necessario anche attraverso opportune e documentate segnalazioni agli organi competenti della Banca d'Italia, relativamente alla Banca, e del Ministero dell'economia, relativamente alla Fondazione.